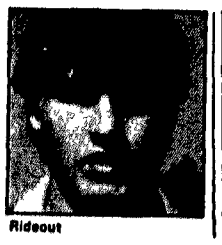
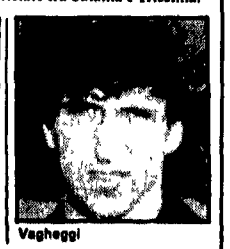
Due sugli scudi: Pisa e Lecce

serie B

Arezzo-Taranto	3-1
Bologna-Pescara	rinv.
Campobasso-Bari	1-0
Catania-Triestina	0-0
Genoa-Cesena	1-1
L.R. Vic.-Messina	rinv.
Lecce-Lazio	2-0
Parma-Cremonese	rinv.
Pisa-Cagliari	3-2
Samb.-Modena	3-1

Neve al primo posto nella diciassettesima giornata del campionato cadetto. Ben tre gli incontri rinviati per le cattive condizioni atmosferiche e classifica dunque tutta «sospesa». Ferme Cremonese, Messina e Pescara, bloccato in casa il Genoa dal Cesena, è il Lecce di Fascetti la compagine «in» di questa settimana. L'undici pugliese con reti di Barbas e Tacchi ha piegato la Lazio di Fascetti che avrebbe certamente rinunciato al premio partita pur di fare punti davanti al suo ex pubblico. Continuano intanto a deludere le due pugliesi Bari e Taranto ancora sconfitte in trasferta rispettivamente a Campobasso e Arezzo, mentre il Cagliari pur disputando un buon incontro a Pisa (era addirittura passato in vantaggio) ha ceduto di misura per 3-2 alla compagine di Simoni che dopo un inizio di campionato in sordina sta piano piano risalendo le parti alte della classifica. Da segnalare infine la secca sconfitta del Modena sul campo della Sambenedettese, ed il pareggio a reti inviolate tra Catania e Triestina.


Rideout


Vagheggi

Campobasso-Bari 1-0

MARCATORE: 40' Vagheggi su rigore.

CAMPOBASSO: Bianchi; Parpiglia, Della Pietra; Anzivino, Pivotto, Lupo; Accardi, Goretti, Vagheggi, Perrone, Baldini (84' Maestripieri). (12 Picca, 13 Russo, 14 Mauti, 15 Pochesci)

BARI: Pellicanò; Loseto (78' Armenise), De Trizio; Carrera, Roselli, Laureri; Cuccovillo (60' Brondi), Terracenere, Rideout, Cowans, Bivi. (12 Imparato, 13 Guastella, 14 Bergossi)

ARBITRO: Frigerio di Milano.

NOTE: Terreno pesante, pioggia, spettatori 3.500, incasso: 28 milioni. Ammoniti: Roselli, Baldini, Rideout, Vagheggi, Loseto; espulso all'82' Bivi per fallo di reazione. Angoli: 6 a 4 per il Bari.

Arezzo-Taranto 3-1

MARCATORI: 14' Ugolotti (rigore), 50' Pagliari, 55' De Vitis (rigore), 68' Ermini.

AREZZO: Orsi; Minola, Butti (66' Codognoi); Ruotolo, Pozza, Neri; Di Mauro, Ermini, Pagliari, De Stefanis, Ugolotti. (12 Bastogi, 14 Tei, 15 Gozzoli, 16 Zennaro)

TARANTO: Incontri; Biondo, Gridelli (20' Romiti); D'Ignazio, Serra, Paolinelli; Tavarilli, Picci, De Vitis, Maiellaro (72' Rocca), Russo. (12 Goletti, 13 Conti, 14 Caccialupi)

ARBITRO: Baldi di Roma.

NOTE: Giornata fredda con pioggia, terreno pesante, spettatori 3.500. Angoli: 5-5.

Catania-Triestina 0-0

CATANIA: Onorati; De Simone, Garzieri; Polenta, Canuti, Vullo; Novellino, Allievi, Mandressi, Braglia, Pellegrini. (12 Mattolini, 13 Longobardo, 14 Picone, 15 Frazzetto, 16 Galletta)

TRIESTINA: Gandini; Costantini, Orlando; Dal Prà (46' Biagini), Cerone, Menichini; De Falco, Strappa, Cinello (78' Gamberini), Causio, Jachini. (12 Attruia, 14 Scaglia, 16 Di Giovanni)

ARBITRO: Luci di Firenze.

NOTE: Cielo semicoperto e pioggia nella ripresa, temperatura rigida, spettatori 6.000 circa, fondo campo discreto. Ammonito Vullo per gioco scorretto. Angoli: 6 a 3 per il Catania.

I cesenati più saggi strappano un punto

L'assenza di Domini, l'uomo-guida, ha pesato parecchio sul rendimento dei rossoblù

Genoa-Cesena 1-1

MARCATORI: 10' Rotella, 61' Rizzitelli

GENOA: Cervone; Testoni, Policano (73' Spallarossa); Chiappino, Torrente, Scanziani; Rotella (70' Ambu), Eranio, Marulla, Luperto, Cipriani. 12 Favero, 13 Greco, 14 Bini

CESENA: Rossi; Cuttone, Cavasin; Bordin, Pancheri, Minotti; Leoni (52' Rizzitelli), Sanguin, Barozzi, Sala, Simonini (85' Perrotti). 12 Dadina, 15 Traini, 16 Morbiducci

NOTE: Cielo coperto, giornata fredda, vento di tramontana, terreno scivoloso, spettatori 10mila. Al 53' espulso Pancheri per scorrettezze. Ammoniti Barozzi, Leoni, Policano, Luperto per gioco falloso. Angoli 9 a 5 per il Genoa.
ARBITRO: Fabricatore di Roma

Nostro servizio

GENOVA — Peggio di così il Genoa non si era mai visto, almeno in questo campionato. Ha segnato subito. Ha giocato quasi mezza partita con un uomo in più. Ha avuto dalla sua anche il terribile vento della valle del Bisagno, che quando picchia forte congela i muscoli, confonde i cervelli e manda il pallone lungo le traiettorie più impensabili.

Ma niente. Il Genoa si è lasciato comandare da un saggio Cesena che è stato padrone del centrocampo e non ha quasi mai lasciato spazi in difesa. Strameritato il pareggio dei romagnoli, su un campo dove finora quasi tutte le squadre avevano pagato pedaggio.

Solo una giornata storta per i rossublù? Qualche attenuante c'è. A parte le condizioni del terreno (duro, scivoloso, in qualche punto ghiacciato), mancava anche l'uomo-guida del centrocampo, quel Domini che è stato protagonista e ispiratore di tutte le vittorie casalinghe del Genoa.

Ma non si possono tacere le gravi lacune di tutti i reparti: una difesa spensierata, un centrocampo sconnesso, i due uomini-gol (Marulla e Cipriani) completamente privi di iniziative. Preoccupa soprattutto la situazione della difesa, in una squadra che non nasconde di puntare alla promozione. Dal naufragio escono bene solo due giocatori: il portiere Cervone (che ha salvato la partita in un paio di occasioni) ed il giovane Rotella, l'autore del gol.

Il Cesena va, invece, elogiato per la chiarezza di schemi del centrocampo (ottimi in particolare Sanguin e Sala), e per la sicurezza della difesa. In avanti i romagnoli hanno osato poco, ma qualche volta Simonini ha saputo approfittare dei vuoti della difesa ed è stato molto pericoloso.

Proprio Simonini dopo appena 3 minuti, approfittando di un gravissimo errore difensivo di Chiappino, si è presentato solo davanti al portiere ed ha tirato bene, ma Cervone è riuscito a smorzare con un braccio. E qui la tramontana ha graziato il Genoa: il pallone saltellava verso la rete, ma il vento lo ha frenato, deviato e mandato a morire sul palo.

Vento a favore del Genoa anche in occasione del gol di Rotella al 10': un difensore è stato sbilanciato dalla strana traiettoria di un cross di Policano da sinistra ed il giovane attaccante è stato bravo ad approfittarne da posizione molto angolata.

Ma il pallino era in mano al Cesena, e il Genoa ha continuato ha subire anche nel secondo tempo, quando si è trovato in vantaggio numerico per la sacrosanta espulsione di Pancheri (gancio destro in faccia a Marulla a gioco fermo). Così al 18' Rizzitelli, appena entrato, ha approfittato della solita gevata nella difesa genoana ed ha segnato il gol del pareggio. E nel finale poco è mancato che Barozzi riuscisse a segnare con un gran tiro da lontano che Cervone è stato bravissimo a deviare in angolo.

Marco Peschiera

Tra tante emozioni la spuntano i nerazzurri

Per ben due volte i pisani rimontano lo svantaggio, poi il gol decisivo di Ipsaro

Pisa-Cagliari 3-2

MARCATORI: 25' Pani, 29' Cuoghi, 39' M. Pellegrini, 49' Cecconi, 64' Ipsaro.

PISA: Mannini; Cavallo, Lucarelli; Faccenda, Ipsaro, Chiti; Cuoghi (88' Bernazzani), Mariani, Piovanelli, Sciosa, Pellegrini (47' Cecconi). (12 Grudina, 13 Gori, 16 Faccini).

CAGLIARI: Sorrentino; Marchi, Valentini; Pecoraro, Maritozzi, Papiri; Bergamaschi (67' Festa), Pulga (67' Piras), Montesano, Pani, M. Pellegrini (12 D ore, 14 Palianch, 15 Congiu).

ANGOLI: 7-3 per il Pisa.

NOTE: giornata fredda, terreno pesante. Spettatori 8.354 per un incasso di 92.264.000 lire. Ammoniti: Lucarelli, Ipsaro e Papiri per gioco falloso.

ARBITRO: Baldas di Trieste.

Nostro servizio

PISA — All'Arena Garibaldi sono state rispettate le attese della vigilia che prevedevano un incontro al fulmicotone tra due compagini che, per motivi di ordine opposto, avevano entrambe l'esigenza di fare propria l'intera posta. I toscani, dopo un avvio di campionato incerto ed altalenante ed un prosieguo che sempre di più li ha avvicinati alle parti alte della classifica, non potevano perdere l'occasione dell'arrivo del «fanalino di coda» per continuare quanto faticosamente costruito e guardare al futuro del torneo con la serenità necessaria di chi vuole tentare con maggiori speranze la scalata delle posizioni. Di contro, gli isolani, per la loro precaria situazione di classifica, non potevano permettersi una ennesima battuta di arresto. Timori, incertezze, speranze, hanno pesato lungo i 90 minuti della gara che alla luce delle cinque reti registrate è stata avvincente e ha fatto divertire gli oltre 6.000 spettatori presenti all'incontro. Alla fine l'ha spuntata il Pisa che ha avuto il merito di non demordere e di credere alla vittoria anche nei momenti che la vedevano soccombere. Tanti gol, comunque, sono arrivati soprattutto a causa di difese mal disposte e approssimative piuttosto che di attacchi prolifici. Il primo gol, segnato dal Cagliari, è venuto proprio da uno svarione nella retroguardia pisana. Di un clamoroso liscio di Ipsaro ha approfittato Papiri per servire lo smarcatissimo Pani e quest'ultimo non ha avuto difficoltà a mettere dentro. Immediata la reazione dei toscani che dopo pochi minuti riuscivano a pareggiare con un colpo di testa di Cuoghi, il loro migliore giocatore in campo. Al 39', al termine di una azione viziata da un errore della difesa pisana, Massimo Pellegrini, con un diagonale imprendibile, ha portato di nuovo il Cagliari in vantaggio.

La ripresa si apriva con i pisani all'attacco e bastavano loro quattro minuti per riaddrizzare le sorti dell'incontro: un tiro di Faccenda veniva respinto dal portiere e Cecconi, di testa, metteva la palla in rete a porta vuota. Gli uomini di Simoni a questo punto tentavano a più riprese il colpaccio risolutore, cosa che riusciva al 64' grazie ancora ad una battuta di testa, questa volta di Ipsaro, che così si faceva perdonare gli errori precedenti.

I nerazzurri, a questo punto, non concedevano più nulla agli avversari e conducevano in porto una vittoria importante quanto ricercata.

a. b.

Lecce amara per Fascetti e i laziali

Lecce-Lazio 2-0

MARCATORI: 66' Barbas su rigore, 70' Tacchi.
LECCE: Negretti; Di Chiara, Nobile; Enzo, Danova, Miceli; Levanto (68' Vanoli), Barbas, Pasculli, Agostinelli, Tacchi (86' Raise). (12. Boschin, 15 Paciocco, 16 Panero).
LAZIO: Terraneo; Podavini, Brunetti (71' Camolese); Acerbis, Gregucci, Marino; Poli, Caso, Magnocavallo, Pin (83' Esposito), Mandelli. (12 Jelpo, 13 Filisetti, 14 Nobile).
ANGOLI: 4-3 per il Lecce.
NOTE: Cielo coperto, terreno allentato per temporale abbattutosi in mattinata. Spettatori: 20.000. Un minuto di raccoglimento, per la squadra di casa, in memoria dell'ex sindaco leccese Ettore Giardiniero morto alcuni giorni fa. Al 55' l'arbitro Pezzella ha subito un leggero infortunio alla caviglia ma ha portato a termine la partita. Ammoniti per gioco scorretto Podavini, Agostinelli e Barbas.
ARBITRO: Pezzella di Frattamaggiore

Nostro servizio

LECCE — Eravamo stati tutti invitati a gustare pietanze saporite ma fino a tre quarti del pranzo tutto risultava insipido fino a quando qualcuno ha ricordato al cuoco che nelle pietanze mancava il sale. Fuor di metafora, le premesse per una partita carica di significati c'erano tutte. Il Lecce reduce dal risultato positivo di Cremona e con la sofferta speranza di conquistare la «A»; la Lazio con un ottimo potenziale tecnico che le ha consentito finora un recupero fantastico (con Fascetti protagonista della promozione del Lecce in serie A). E poi altri motivi legati a rapporti non proprio idilliaci tra alcuni ex e la Lazio oltre che tra alcuni giocatori del Lecce e lo stesso Fascetti. Ma come dicevo all'inizio fino al 21' del secondo tempo sembrava una partita svuotata di motivazioni. Una vera delusione. Due sole azioni del giallorossi creavano qualche brivido nel primo tempo, al 7' con Barbas che sfiora il montante alla sinistra di Terraneo, e al 10' su punizione di Agostinelli sulla quale Miceli a pochi passi di testa impegnava Terraneo, bravo in questa occasione a parare l'insidioso pallone. La Lazio sonnecchiava anche volutamente cercando di addormentare la partita e aspettava il momento opportuno per colpire di rimessa.

Nella ripresa il Lecce appare più determinato e al 16' con Tacchi si rende pericoloso. Al 21' la svolta della partita: Agostinelli rasoterra verso Pasculli, che avanza ma viene atterrato sulla linea dell'area di porta e Pezzella indica la lunetta degli undici metri. Tira Barbas ed è gol. Pronta la reazione della Lazio e al 24' Magnocavallo potrebbe pareggiare su una respinta della difesa giallorossa ma è bravo Negretti a respingere di pugno un pallone indirizzato in rete da pochi passi. I biancazzurri abbandonano ogni prudenza e si spingono in avanti cercando il pareggio. Quasi ci riescono al 25': azione di Poli sulla sinistra, indirizza da fondo campo al centro dove smarcato Magnocavallo tira in rete e Danova fortunosamente respinge. Proiettata in avanti la Lazio è costretta a creare spazi nei quali si inserisce la manovra del raddoppio del Lecce. Al 26' Barbas allunga rasoterra verso Tacchi non controllato il n. 11 porta la palla fin dentro l'area di rigore biancazzurra e aspetta l'uscita di Terraneo per scavalcarlo con un pallonetto. Alla fine esplode la gioia dei tifosi leccesi che non speravano in un successo così netto e così convincente della propria squadra.

Mario Povero

Per Selvaggi e soci, due punti d'oro

Samb-Modena 3-1

MARCATORI: 14' Di Nicola, 50' Frutti, 51' Selvaggi, 89' Turrini

SAMBENEDETTESE: Ferron; Annoni, Rondini (39' Ranieri); Ferrari, pascucci, Cagni; Turrini, Di Fabio, Selvaggi, Manfrin (79' Ficcadenti), Di Nicola. 12 Bonaiuti, 15 Franceschetti, 16 Vessella

MODENA: Ballotta; Conca, Turroni; Piacentini (65' Re), Ballardini, Boscolo; Longhi, Mochi, Frutti, Massolini, Rabitti. 12 Meani, 13 Rubino, 14 Cossi, 15 Andreoli

NOTE: ammoniti Pascucci, Boscolo e Annoni per gioco falloso. Cielo coperto, temperature rigide, terreno scivoloso, spettatori 3.903. Al '39 Rondini esce in barella pe uno stiramento dopo uno scontro con longhi.

ARBITRO: Bruschini di Firenze

Nostro servizio

SAN BENEDETTO DEL TRONTO — Dopo quattro turni di astinenza (un pareggio e tre sconfitte l'amaro bottino dei locali) la Sambenedettese è tornata oggi alla vittoria e lo ha fatto in maniera esaltante e convincente, sicuramente rassicurante, tenuto anche conto della qualità e della prestigiosa posizione di classifica dell'avversario. L'incontro tra Sambenedettese e Modena, va detto subito, è risultato abbastanza piacevole, giocato come è stato su toni agonistici molto elevati ed un discreto livello tecnico e con parecchi capovolgimenti di fronte che hanno soddisfatto le aspettative del pubblico.

La Samb non ha impiegato molto tempo per portarsi in vantaggio: correva, infatti, il 13° quando Selvaggi crossava dalla destra un perfetto pallone per la testa di Di Nicola il quale, pronto all'appuntamento con la palla, la insaccava imparabilmente. Un minuto dopo ancora Di Nicola segnava nuovamente di testa su azione di calcio d'angolo, ma l'arbitro annullava inspiegabilmente.

Nel corso del primo tempo la Sambenedettese riusciva a rendersi pericolosa ancora in altre due occasioni, al 26' e al 41', con tiri insidiosi di Di Fabio e di Selvaggi, ma Ballotta con molta bravura evitava la capitolazione. I canarini emiliani hanno avuto la buona occasione per pareggiare al 32' con Frutti, ma la sfera, con Ferron fuori causa, usciva di poco a lato.

La ripresa coincide con una promettente reazione del Modena che al 50' perviene al pareggio grazie a un bella azione impostata da Longhi e conclusa con un gran tiro rasoterra angolato di Frutti. Ma il sogno modenese di poter tornare a casa con un bel punto nel «carniere» sfuma rapidamente. Infatti al 51' la Samb si riporta in vantaggio con Selvaggi su passaggio di Manfrin che lascia di stucco tutta la difesa modenese. A questo punto il gioco si fa più equilibrato, qualitativamente apprezzabile quello della Samb deciso e insistente quello modenese, che perviene di nuovo al pareggio all'80' sempre con Frutti (il migliore dei modenesi), ma l'arbitro Bruschini annulla per un presunto fuori gioco. All'84' infine la Samb, con Turrini che fa tutto da solo su azione di contropiede, porta a tre le reti del suo bottino. Una vittoria importante, come dicevamo all'inizio, questa dei padroni di casa, una vittoria che rasserena e «convince» a guardare con maggiore fiducia e sicurezza al futuro.

Ettore Sciarra

Cifre e dati sul campionato di serie A B e C

CLASSIFICA

	P	G	in casa V	in casa N	in casa P	fuori casa V	fuori casa N	fuori casa P	reti F	reti S
NAPOLI	22	15	4	4	0	1	5	2	23	10
INTER	20	15	6	1	0	1	5	2	19	7
MILAN	19	15	4	3	1	3	2	2	15	7
JUVENTUS	19	15	4	2	1	3	3	2	20	13
ROMA	18	15	4	2	2	3	2	2	22	12
VERONA	18	15	4	3	0	1	4	3	17	14
SAMPDORIA	15	15	5	1	2	1	2	4	16	13
COMO	15	15	2	4	1	1	5	2	9	8
TORINO	15	15	5	1	2	1	2	4	17	17
AVELLINO	13	15	2	4	1	1	3	4	12	20
EMPOLI	12	15	3	2	3	2	0	5	6	19
FIORENTINA	11	14	3	1	3	1	2	4	11	14
BRESCIA	11	15	3	3	2	0	2	5	8	13
ATALANTA	8	14	2	3	2	0	1	6	7	15
ASCOLI	8	15	0	3	4	2	1	5	5	21
UDINESE	5	15	2	4	1	1	4	4	11	15

N.B. - Penalizzazione Caf: Udinese -9 punti. Atalanta e Fiorentina una partita in meno.

Elkjaer

MARCATORI

9 reti: Altobelli (Inter). 7 reti: Virdis (Milan). 6 reti: Diaz (Fiorentina) e Maradona (Napoli) 5 reti: Dirceu (Avellino), Kieft (Torino) e Vialli (Sampdoria). 4 reti: Graziani (Udinese), Elkjaer e Galia (Verona), Desideri (Roma) e Manfredonia (Juventus), 3 reti: Rummenigge (Inter), Alessio (Avellino), Caffarelli e Bagni (Napoli), Verza (Verona), Giunta (Como), Bergreen, Giannini e Pruzzo (Roma), Comi e Francini (Torino), Briegel (Sampdoria).

CLASSIFICA SERIE «B»

	P	G	in casa V	in casa N	in casa P	fuori casa V	fuori casa N	fuori casa P	reti F	reti S
CREMONESE	22	16	6	3	0	2	3	2	15	8
MESSINA	20	16	5	3	0	1	5	2	16	10
GENOA	20	17	6	2	0	0	6	3	23	19
LECCE	20	17	6	3	0	0	5	3	16	14
PESCARA	18	16	5	4	0	1	2	4	21	14
PISA	18	17	6	2	1	0	4	4	15	16
MODENA	18	17	5	3	0	1	3	5	16	21
PARMA	17	16	4	4	0	0	5	3	11	9
AREZZO	17	17	3	5	1	0	6	2	14	13
CATANIA	16	17	3	5	1	1	3	4	12	13
CESENA	16	17	5	2	1	0	4	5	16	18
VICENZA	15	16	4	3	1	1	2	5	17	18
BOLOGNA	15	16	1	6	1	1	5	2	12	13
TRIESTINA	15	17	6	2	0	0	5	4	19	12
SAMBENEDET.	14	17	3	5	1	0	3	5	11	14
BARI	14	17	1	6	1	1	5	3	8	13
LAZIO	12	17	5	2	1	2	5	2	21	13
CAMPOBASSO	11	17	2	5	1	0	2	7	10	18
TARANTO	10	17	1	7	0	0	1	8	13	22
CAGLIARI	8	17	3	3	2	1	2	6	13	21

N.B. - Penalizzazione Caf: Lazio -9; Cagliari -5; Triestina -4. Cremonese, Messina, Pescara, Parma, Vicenza e Bologna una partita in meno.

MARCATORI «B»

Con 12 reti: Rebonato (Pescara); 8 reti: Marulla (Genoa) e De Vitis (Taranto), 7 reti: Nicoletti (Cremonese), Cipriani (Genoa) e Frutti (Modena); 6 reti: Simonini (Cesena), 5 reti: Vagheggi (Campobasso), Tacchi (Lecce), Rabitti (Modena) e Bortolazzi (Parma); 4 reti: Ugolotti (Arezzo), Montesano e Piras (Cagliari), Fiorini (Lazio), Pasculli (Lecce) e De Falco (Triestina).

PROSSIMO TURNO «B»

(Domenica 18-1, ore 14.30)
Bari-Genoa, Cagliari-Catania, Cesena-Bologna; Cremonese-L. Vicenza; Lazio-Pisa; Messina-Lecce; Modena-Campobasso; Pescara-Arezzo; Taranto-Sambenedettese, Triestina-Parma.

RISULTATI «C1»

GIRONE «A»: Ancona-Rimini 1-1; Legnano-Virescit 1-1, Lucchese-Reggiana 1-0; Mantova-Centese rinviata; Piacenza-Carrarese rinviata; Prato-Padova 0-1; Rondinella-Fano 1-1, Spal-Trento rinviata; La Spezia-Monza 0-0.

GIRONE «B»: Catanzaro-Barletta 3-2; Foggia-Livorno 0-1, Licata-Cosenza 1-0, Martina-Casertana 1-2, Salernitana-Brindisi 1-0, Siena-Reggina 1-1, Sorrento-Benevento 2-2, Teramo-Campania 0-0.

CLASSIFICHE «C1»

GIRONE «A»: Padova punti 24; Piacenza e Reggiana 20; Monza e Fano 19; Centese 17; Spal, Prato e Lucchese 16; Virescit 15; Carrarese e Rimini 14; Trento 13; Ancona, Spezia e Legnano 12, Mantova 11, Rondinella 10. Mantova due gare in meno: Centese, Piacenza, Carrarese, Spal, Trento e Lucchese una partita in meno.

GIRONE «B»: Casertana e Salernitana punti 19; Barletta, Cosenza, Teramo, Catanzaro e Licata 18; Campania 17; Martina e Reggina 16; Brindisi, Nocerina e Livorno 15; Monopoli e Siena 14; Foggia e Benevento 12; Sorrento 9. Foggia 5 punti di penalizzazione.

PROSSIMO TURNO

(Domenica 18 gennaio, ore 14.30)

GIRONE «A»: Carrarese-Spal; Centese-Prato; Fano-Legnano; Monza-Rondinella; Padova-Ancona; Reggiana-Mantova; Rimini-Lucchese; Trento-Spezia; Virescit-Piacenza.

GIRONE «B»: Barletta-Sorrento; Benevento-Foggia; Brindisi-Siena; Campania-Licata; Casertana-Catanzaro; Cosenza-Monopoli; Livorno-Salernitana; Nocerina-Teramo.

RISULTATI «C2»

GIRONE «A»: Alessandria-Olbia nd; Carbonia-Pro Vercelli nd. Entella-Casale 1-1; Massese-Sanremese 2-1; Montevarchi-Torres 0-0, Novara-Civitavecchia 2-0; Platoiese-Asti 1-0; Pontedera-Derthona 1-0, Sorso-Cuoiopelli 0-0.

GIRONE «B»: Chievo-Venezia nd; Giorgione-Ospitaletto nd. Mestre-Pergocrema nd; Oltrepò-Montebelluna 0-2; Orceana-Pievigina nd, Sassuolo-Pordenone nd; Treviso-Pro Patria nd, Varese-Pavia 1-1; Voghersa-Suzzara nd.

GIRONE «C»: Bisceglie-Ravenna 0-0; Casarano-Maceratese 1-0; Cesenatico-F. Andria 1-1; Civitanovese-Lanciano 1-0; Forlì-Galatina nd; Francavilla-Angizia 0-0; Giulianova-Perugia 1-1; Matera-Jesi 2-1; Ternana-Vis Pesaro 3-0.

GIRONE «D»: Afragolese-Pro Cisterna 1-1; Ischia-Valdiano nd; Juve Stabia-Ercolanese nd; Latina-Nola 2-2; Lodigiani-Nissa 1-0; Paganese-Giarre 1-0; Siracusa-Rende 1-1; Trapani-Cavese 1-0; Turris-Frosinone 0-1.

CLASSIFICHE «C2»

GIRONE «A»: Novara punti 22, Derthona, Torres, Entella e Platoiese 20, Cuoiopelli 19; Civitavecchia e Olbia 18, Pontedera 17, Pro Vercelli 16, Sorso e Casale 15, Massese 14, Montevarchi 13; Alessandria e Sanremese 11, Carbonia 10, Asti 5. Alessandria, Olbia, Carbonia e Pro Vercelli una partita in meno.

GIRONE «B»: Ospitaletto punti 25; Pavia 23, Varese 20, Mestre 19, Suzzara, Chievo e Treviso 17, Giorgione 16, Venezia 15, Pro Patria e Pergocrema 14, Sassuolo, Pordenone e Montebelluna 13; Voghersa e Pievigina 12, Oltrepò 8; Orceana 6. Tutte una partita in meno eccetto Oltrepò, Montebelluna, Varese e Pavia.

GIRONE «C»: Vis Pesaro, Giulianova e Ternana punti 21; Lanciano 20; F. Andria 19, Iesi 18, Ravenna e Francavilla 17, Forlì e Civitanovese 15, Angizia e Casarano 14, Perugia 13; Bisceglie e Maceratese 11, Galatina 9, Cesenatico 8. Forlì e Galatina una gara in meno. Casarano 5 punti di penalizzazione. Perugia 2.

GIRONE «D» Frosinone punti 24; Juve Stabia, Ischia e Latina 19; Afragolese 18, Nola e Trapani 17, Giarre e Lodigiani 16, Valdiano, Siracusa e Pro Cisterna 15; Rende 14, Paganese 13, Ercolanese, Turris e Nissa 11, Cavese 8. Ischia, Valdiano, Juve Stabia ed Ercolanese una gara in meno. Cavese 5 punti di penalizzazione.

È in edicola il numero di GENNAIO

RIZA PSICOSOMATICA

L'INSONNIA

I metodi per prevenirla

I misteri del nostro sonno: secondo i risultati delle più moderne ricerche

Le terapie per curarla: medicina naturale, farmaci o psicoterapia? Un raffronto interessante

La descrizione di alcuni casi clinici, in cui l'insonnia è il sintomo principale